

Tratta Ogliastrillo-Castelbuono, l'impresa non farà ripartire da martedì il cantiere di Cefalù

Ferrovie, il raddoppio si ferma Rfi pronta a... licenziare Toto

Il contenzioso per i ritardi sullo stato di avanzamento dei lavori Ma l'azienda rassicura: niente rischi, ci stiamo riorganizzando

Antonio Giordano

Esordio 2020 amaro per i cantieri in Sicilia. Con una comunicazione telefonica alle tre organizzazioni degli edili di Feneal, Filca e Fillea, la Toto Costruzioni, azienda impegnata nella realizzazione del raddoppio ferroviario tra Ogliastrillo e Castelbuono lungo la tratta Palermo-Messina, ha comunicato che martedì non riprenderà le attività previste per il cantiere fra Ogliastrillo e Cefalù.

Le difficoltà sarebbero legate a un contenzioso in atto tra la stazione appaltante e la Toto. Rfi, per tutta risposta, avrebbe fatto sapere ai sindacati che il 7 gennaio, se il fermo delle attività sarà confermato, partirà la lettera di rescissione del contratto con la Toto. Un'eventualità che, però, l'azienda esclude assicurando che l'opera andrà avanti. Ma per cercare di non perdere uno degli appalti più importanti per il sistema dei trasporti dell'Isola, l'assessore alle infrastrutture della Regione, Marco Falcone, ha convocato tutti i protagonisti della vicenda ed il sindaco di Cefalù attorno allo stesso tavolo in assessorato a Palermo per giovedì alle 15. Ci sono stati già contatti con l'azienda, ha spiegato l'assessore «e siamo fiduciosi che una soluzione si riuscirà a trovare. Si tratta di un appalto sostenibile che garantirà lavoro per tre anni». Ma, aggiunge l'esperto dell'esecutivo Musumeci «Toto deve dirci se è nelle condizioni di potere continuare o meno».

In caso contrario la strada potrebbe essere segnata: «Andremo alla risoluzione e faremo scorrere la graduatoria della gara e il primo della lista potrà subentrare a questo appalto». Non nascondono la loro preoccupazione i sindacati. «Non è giustificabile e neanche ammissibile che un cantiere appena partito, che avrebbe dovuto dare risposte al sistema delle infrastrutture in nell'Isola, si fermi sul nascere ai primi intoppi», dichiarano Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil tirrenica, Francesco Danese, segretario generale Cisl Palermo Trapani e Piero Ceraulo, segretario generale Fillea Cgil Palermo, «si tratta di un'opera strategica, attesa da tutto il territorio, fondamentale per il percorso di ammodernamento della linea ferrata Palermo-Messina. Il 7 gennaio sare-

mo tutti quanti a presidiare il cantiere e non accetteremo che quest'opera diventi l'ennesima incompiuta».

Le attività sul cantiere della Ogliastrillo-Castelbuono avevano già subito i primi rallentamenti a fine novembre. I sindacati avevano appreso che i ritardi erano dovuti ai pagamenti non corrisposti per gli stati di avanzamento lavori. Gli incassi dei Sal nel frattempo sono stati saldati da Rfi all'impresa.

«Il mancato pagamento dei Sal a catena aveva provocato il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori delle ditte affidatarie. E il personale della Toto è rimasto a casa,

**Vertice alla Regione
L'assessore Falcone:
«Appalto sostenibile
per tre anni di lavoro,
siamo fiduciosi»**

**Sindacati in allarme
«Un'opera strategica
per tutto il territorio,
non accetteremo
che resti un'incompiuta»**

pagato per non lavorare», aggiungono De Vardo, Danese e Ceraulo, «in un confronto avvenuto prima delle feste natalizie, avevamo ribadito che i lavoratori avrebbero dovuto ricevere il pagamento delle giornate di fermo. E ci siamo lasciati auspicando che nel 2020 la situazione si sarebbe appianata. Invece, dalla conversazione telefonica abbiamo colto che la difficoltà a riprendere le fasi lavorative è seria perché c'è un contenzioso in corso con la committenza che non si risolve. Ma Rfi ha fatto sapere che non c'è più niente da chiarire e che non si aspetta nessun confronto. C'è solo una lettera di rescissione di contratto già pronta a partire se il 7 i lavori, dopo la pausa festiva, non riprenderanno».

Per il segretario dell'Ugl-Unione Territoriale del Lavoro di Palermo, Franco Fasola «considerata l'importanza della infrastruttura in Sicilia, non possiamo farci sfuggire una così buona occasione che mette in campo 370 milioni di euro, che potrebbe dare in prospettiva sollievo a tante famiglie e in particolare al territorio. Quindi auspichiamo che questo contenzioso in essere si risolva in tempi celeri».

L'azienda, però, getta acqua sul fuoco. «La ripresa del cantiere è assi-

curata dopo l'intesa raggiunta solo tre giorni fa con il committente. Ma, visto che si tratta di una commessa complessa anche sotto il profilo organizzativo, la società alla ripresa della pausa natalizia provvederà innanzi tutto a riorganizzare e a pianificare le attività per riprendere gradualmente la piena operatività nelle settimane successive». Lo afferma in una nota la Toto, costruzioni generali azienda impegnata nella realizzazione del raddoppio ferroviario Ogliastrillo-Castelbuono, sulla Palermo-Messina, replicando ai sindacati e all'assessore Falcone. «Non c'è nessun allarme e stupisce la reazione polemica che si sta generando in queste ore. - prosegue la nota -. La mancata ripresa dei lavori il 7 gennaio è il frutto di una situazione precedente. Come noto, i lavori sono stati interrotti dalla Toto nei primi giorni di novembre, in attesa di ricevere da parte di Rfi i pagamenti degli stati di avanzamento lavori». «L'accredito delle somme è avvenuto solo lo scorso 31 dicembre grazie alla piena collaborazione tra Rfi e la Toto - conclude la nota -. Per tutto il periodo del blocco dei lavori, i dipendenti della Toto Spa sono stati regolarmente retribuiti nonostante il fermo delle attività». (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cantiere di Ogliastrillo. Martedì è previsto un presidio dei sindacati. A destra dall'alto, Marco Falcone e Piero Ceraulo



L'affidamento nel 2012 ma l'avvio solo dopo sei anni e 28 milioni di euro in più

Il collegamento con Cefalù è quasi un miraggio

Previsti una nuova stazione e l'eliminazione di 13 passaggi a livello

Il raddoppio del binario tra Cefalù e Ogliastrillo fa parte degli interventi programmati da Rfi (rete ferroviaria italiana) per raddoppiare la linea ferrata tra Palermo e Messina e rientra nei lavori di velocizzazione dei collegamenti tra i comuni della costa est, il capoluogo siciliano e l'aeroporto di Punta Raisi al termine dei quali sarà possibile collegare direttamente con alcune corse l'aeroporto a Cefalù, centro turistico della costa tirrenica.

Si tratta del secondo lotto di la-

vori più complessi che sono partiti dalla stazione di Fiumetorto per concludersi nella cittadina normanna dove è prevista anche la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria e l'eliminazione di 13 passaggi a livello alcuni dei quali all'interno del comune.

I lavori della tratta che rischia di fermarsi sono stati appaltati e affidati a Toto Costruzioni nel 2012 ma per via di alcune varianti (per un importo maggiore di 28 milioni di euro) che sono state richieste ed altre questioni di carattere tecnico (tra cui quelle legate alla nuova stazione di Cefalù) sono partiti solo sei anni dopo.

I lavori del lotto precedente,

quello della Fiumetorto-Ogliastrillo, invece, sono iniziati il 15 settembre 2008 e sono terminati il 17 dicembre 2017. A gennaio del 2016 è stato attivato il raddoppio del binario fra Fiumetorto e Campofelice di Roccella; dopo quasi due anni (nel settembre del 2017) è stata attivata la variante di tracciato che include la galleria di Poggio Maria realizza-

**Progetto di sviluppo
Il centro turistico
otterrebbe
il collegamento
diretto all'aeroporto**

ta dopo la stazione di Lascari, nel dicembre dello stesso anno è stato attivato il raddoppio del binario fra la stazione di Campofelice e il passaggio di Ogliastrillo.

Il punto nel quale è stato impiantato il nuovo cantiere dovrebbe concludersi con la realizzazione della nuova stazione interrata di Cefalù nel 2023. Una scadenza che, visto il nuovo stop, rischia di allontanarsi. Per i restanti lavori è stato completato lo studio di fattibilità per il raddoppio degli 86 chilometri della tratta Patti-Castelbuono, ma i lavori fino ad ora non sono ancora partiti. (*AGIO*)

A. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi



SANITÀ, CONTRATTO AL GIGLIO PER VALENZA

Un radiologo interventista per l'ospedale di Cefalù

È stato siglato ieri il contratto di lavoro per un nuovo radiologo interventista all'ospedale Giglio di Cefalù. Si tratta di Franco Valenza, classe '52, già responsabile della radiologia vascolare ed interventistica degli ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, e che ha al suo attivo migliaia di procedure interventistiche. «Un professionista di elevata caratura - ha detto il presidente del Giglio Giovanni Albano - che si inserisce nel nostro progetto di posizionare la chirurgia di Cefalù verso l'alta complessità. Valenza supporterà tutte le discipline,

presenti nel nostro istituto, in modo da poter dare ulteriori risposte ai nostri pazienti, soprattutto oncologici, nella massima sicurezza». «L'obiettivo che ci siamo posti con il presidente - ha aggiunto Franco Valenza (nella foto con il presidente Albano per la firma del contratto) - è di portare a Cefalù la radiologia interventistica ed in particolare quella oncologica». Il professionista avrà a disposizione innovative tecnologie, di cui si è recentemente dotato il Giglio, fra cui un angiografo digitale di ultima generazione.

TERMINI IMERESI, L'INVITO DELLA DIRIGENTE GRAZIANO

I 25 anni di Libera, don Ciotti al liceo Ugdulena

Dietro invito della dirigente scolastica del liceo Ugdulena, Patrizia Graziano, venerdì prossimo don Luigi Ciotti verrà in visita a Termini Imerese nei locali dell'istituto per celebrare i venticinque anni dalla fondazione dell'associazione antimafia «Libera». Anticipando le attività previste per la grande manifestazione che si terrà il 21 marzo a Palermo in occasione dell'anniversario, Ciotti ha infatti scelto Termini come baluardo per festeggiare l'evento anche insieme ai ragazzi della provincia. «Apprezzo molto la capacità di don Luigi di trasmettere il suo messaggio di legalità ad individui di ogni età - ha dichiarato la preside -. Tempo fa ho preso parte ad un incontro organizzato da lui al quale erano stati invitati tutti i dirigenti scolastici della provincia in vista della manifestazione di marzo, dunque ho pensato di approfittarne per chiedergli personalmente di portare il suo messaggio anche in centri più piccoli come il nostro». (*ANDAR*)

CEFALÙ

Assemblea diocesana col vescovo Marciante

Si svolgerà oggi dalle 9 all'hotel Costaverde di Cefalù la prima assemblea diocesana dell'episcopato del vescovo Giuseppe Marciante che chiamerà a raccolta i fedeli per riflettere su fede popolare e ruolo della Chiesa. Quasi mille le presenze previste: associazioni, lavoratori, studenti, famiglie, parroci e laici dalle varie parrocchie, catechisti, confraternite. Ad aiutare la riflessione monsignor Salvatore Consoli.

MISILMERI

Trasporto dei disabili, istanze per il servizio

Potranno essere presentate entro il 23 gennaio le domande per accedere al servizio di trasporto dei disabili. Il Comune di Misilmeri ha pubblicato l'avviso sul sito istituzionale. Gli interessati possono presentare relativa domanda all'ufficio del Servizio sociale in viale Europa 346 (telefono 0918733602) da martedì al 23 gennaio, nei giorni di martedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30 e giovedì dalle 9,30 alle 12,30. (*VAS*)

TORRETTA

Festa dei liturgisti, reliquiario a Monreale

Partirà oggi dalla chiesa Madre di Torretta il reliquiario di San Giuseppe Maria Tomasi per raggiungere intorno alle 16 il Duomo a Monreale in occasione della festa del patrono dei liturgisti. L'arcivescovo, monsignor Michele Pennisi, rinnoverà il mandato ai ministri straordinari della comunione. La novità è proprio la presenza del reliquiario che contiene il braccio del cardinale Santo. (*MIGI*)

PARTINICO

Il bancario ucciso dal clan, anniversario per La Franca

Oggi alle 15 momento di commemorazione nel luogo in cui fu ucciso Giuseppe La Franca, vittima della mafia, di cui ricorre il 22° anniversario dalla morte. In contrada Cammuca, dove fu freddato dal clan mafioso dei Vitale per impossessarsi delle sue terre, sarà ricordato il dipendente di banca che si oppose alla violenza mafiosa. Ad organizzare l'evento l'Osservatorio per lo sviluppo e la legalità intitolato a La Franca. (*MIGI*)